

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SANIDIL**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante battericida liquido concentrato per superfici. Presidio medico chirurgico - Reg. Ministero della Salute n° 20567**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Biocidi	PC: 8.	PC: 8.	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	FIRMA SRL	
Indirizzo	VIA PER MODENA, 28	
Località e Stato	42015 CORREGGIO (RE)	
	IT	
	tel. 0522 691880	
	fax 0522 631277	

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **SDS@FIRMACHIMICA.IT**Resp. dell'immissione sul mercato: **FIRMA SRL**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Telefono d'emergenza 0522 691880 Orari di Ufficio: 08.30 - 12.30, 14.00 - 18.00 – laboratorio@firmachimica.it
Telefono d'emergenza 0522 036527 Altri Orari – laboratorio@firmachimica.it
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti -Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I -Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli -Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di contatto con gli occhi.

Contiene: N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina
Alcoli etossilati, solfati, sodici
Isotridecanol,ethoxylated (>=2.5 EO)
Acido lattico

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina		
CAS	2372-82-9 5 ≤ x < 9	Acute Tox. 3 H301, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	219-145-8	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119980592-29-xxxx	
Isotridecanol,ethoxylated (≥2.5 EO)		
CAS	69011-36-5 3 ≤ x < 5	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE	931-138-8	
INDEX		
Acido lattico		
CAS	79-33-4 1 ≤ x < 2,5	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE	201-196-2	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119474164-39	

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Alcoli etossilati, solfatati, sodici

 CAS 68891-38-3 $1 \leq x < 5$

CE 500-234-8

INDEX

Nr. Reg. 01-2119488639-16-xxxx

dodecilammina

 CAS 124-22-1 $0,025 \leq x < 0,1$

CE 204-690-6

INDEX

N-dodecilpropan-1,3-diammina

 CAS 5538-95-4 $0,5 \leq x < 1$

CE 226-902-6

INDEX

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412

Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Se inalato : Portare all'aria aperta. In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Mantenere il tratto respiratorio pulito.

In caso di contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con sapone ed acqua. Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Rimuovere le lenti a contatto. Proteggere l'occhio illeso. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato. Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale. Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.

Se ingerito : Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. NON indurre il vomito. Non somministrare alcunché a persone svenute. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata, Agente schiumogeno, Polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Calore o fuoco possono rilasciare gas tossici. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali. Ulteriori informazioni : Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Usare i dispositivi di protezione individuali. Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.

6.2. Precauzioni ambientali

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Precauzioni ambientali : Non scaricare il prodotto nelle fogne. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Neutralizzare con acido. Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
 Per considerazioni in merito allo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro: Non respirare i vapori e le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Per evitare fuoriuscite durante l'utilizzo tenere il recipiente in un vassoio di metallo. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.
 Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
 Misure di igiene : Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Conservare il recipiente ben chiuso. Tenere in luogo ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche. Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta.
 Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti : Non immagazzinare in prossimità di acidi.
 Altri informazioni : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,001	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				8,5	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,85	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				1,33	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				45,34	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,2 mg/kg/d				
Inalazione				0,7 mg/m3				2,35 mg/m3
Dermica				0,54 mg/kg/d				0,91 mg/kg/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Acido lattico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1,3	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Alcoli etossilati, solfatati, sodici

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,9168	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0917	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,071	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	7,5	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	15 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	52 mg/m3			VND	175 mg/m3 4h
Dermica			0,079 mg/cm2	1650 mg/kg bw/d			0,132 mg/cm2	2750 mg/kg

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166 Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.

Protezione delle mani Materiale : Gomma nitrilica Osservazioni : Indossare guanti. tempo di penetrazione : > 480 min

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione della pelle e del corpo: Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro. Indumenti impermeabili

Protezione respiratoria : In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato. Dispositivo di filtraggio con ABEK filtro.

Respiratore con filtro per vapori (EN 141)

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	GIALLO, LIMPIDO	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	10 ± 0,5	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	23 hPa	
Densità Vapori	Non disponibile	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Densità relativa	1,010 - 1,030 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	5 mPa.s (23°C)
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	31,5 mN/m, 10 % v/v, 20 °C
-----------------------	----------------------------

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare

Calore.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti e basi forti, Agenti ossidanti Alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si verifica degradazione se immagazzinato in condizioni normali.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	1732,74 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Acido lattico	
LD50 (Orale)	4936 mg/kg ratto maschio
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg coniglio
LC50 (Inalazione)	> 7,94 mg/l/4h ratto
Alcoli etossilati, solfatati, sodici	
LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg ratto
N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina	
LD50 (Orale)	243,6 mg/kg ratto femmina
LD50 (Cutanea)	> 600 mg/kg ratto
Isotridecanol,ethoxylated (>=2.5 EO)	
LD50 (Orale)	> 300 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg coniglio
dodecilammina	
LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Specie: epidermide umana ricostruita (RhE)
Metodo: Linee Guida 431 per il Test dell'OECD
Risultato: non corrosivo
BPL: si
Valutazione: Irritante per la pelle.
Risultato: Irritante per la pelle
Osservazioni: Giudizio competente

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.
 Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Acido lattico	
LC50 - Pesci	130 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	130 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,8 g/l/72h Selenastrum capricornutum
Alcoli etossilati, solfati, sodici	
LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 10 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,14 mg/l/28d Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,27 mg/l/21d Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,93 mg/l Desmodesmus subspicatus
N-(3-aminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina	
LC50 - Pesci	0,68 mg/l/96h trota iridea
EC50 - Crostacei	0,073 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,054 mg/l/96h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,012 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	0,024 mg/l 21 d
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,069 mg/l
Isotridecanol,ethoxylated (>=2.5 EO)	
LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
EC10 Crostacei	2,6 mg/l/21d Daphnia magna
dodecilammina	
LC50 - Pesci	0,84 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,32 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,16 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,63 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido lattico
 Rapidamente degradabile

Alcoli etossilati, solfati, sodici
 Rapidamente degradabile

N-(3-aminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina
 Rapidamente degradabile

Isotridecanol,ethoxylated (>=2.5 EO)
 Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acido lattico
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,62 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

Alcoli etossilati, solfati, sodici
 Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 191 l/kg Koc

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3267

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.

IMDG: CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S.

IATA: CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80
Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B

IATA: Cargo:

Pass.:

Istruzioni particolari:

Quantità Limitate: 5 L

Quantità Limitate: 5 L

Quantità massima: 60 L

Quantità massima: 5 L

A3, A803

Codice di restrizione in galleria: (E)

Istruzioni Imballo: 856

Istruzioni Imballo: 852

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

CODICE ISS (Azienda / preparato): 00466200359 / Z48

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Acido lattico

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**H412**

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

PC 8 Biocidi**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 11.